

la tutela che la Repubblica esercitava sopra di esse. Coordina questo argomento colla questione sull'origine del Consolato, che considera come una derivazione dal diritto romano, modificata nel medioevo. Crede che i Veneziani avessero consoli commerciali nel IX secolo, quantunque si abbiano notizie più precise soltanto per il sec. XI, e ritiene che esistessero leggi veneziane sulla navigazione sino dal sec. XII. Queste tesi furono combattute da E. Besta (1), il quale assevera non essere nota alcuna legge marittima anteriore a quella del 1227, che poi rimase sconosciuta al Cappello.

Pure all'antica età del commercio veneziano si riferiscono altri scritti (2), i quali riguardano specialmente le relazioni di Venezia con Trani: su questa città ebbe la repubblica un lungo dominio, che terminò nel 1509. La prosperità politica e commerciale favorì in Venezia lo sviluppo delle arti, e la basilica di s. Marco ne è una prova evidente. Il primo periodo dei suoi mosaici — secondo P. Saccardo (3) — va dal 1071 al 1424, il lavoro essendo diventato intenso dopo la conquista di Costantinopoli: il gusto che predomina in questo periodo, è

(1) In *Coltura* XVIII, n. 4-5.

(2) F. GABOTTO, *Il commercio e la dominazione dei Veneziani a Trani fino all'a. 1530*, *Arch. stor. Napol.* XXI, 111, sgg. (nella parte finora pubblicata, il G. si limita quasi soltanto a combattere F. Carabellese, 1897, rispetto agli *Ordinamenti* di Trani, attribuiti al 1063. Il Gabotto ritiene che si tratti di una falsificazione fatta tra il 1406 e 1507). — A. ZAMBLER, e F. CARABELLESE, *Le relazioni commerciali tra la Puglia e la repubblica di Venezia dal sec. X al XV*, Trani, Vecchi, pp. 191, fasc. 2.

(3) *Les mosaïques de saint Marc à Venise*, Venise, Ongania, 1897, pp. 336. — E. TEZA, *Dei segni scolpiti sui pilastri acritani a San Marco*, *Atti Istit. Veneto*, VII. Serie, VII, 157 (in uno di quei segni sospetta la parola $\Theta\sigma\tau\acute{o}\nu\alpha\varsigma$ in monogramma).